

Non scerte

Prova n. 3

1. Il Consiglio ha competenza "limitata" agli "atti fondamentali" elencati al comma 2 dell'art. 42 del Tuel. E' di competenza del Consiglio:

- a) Verificare periodicamente lo stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese.
- b) Deliberare l'istituzione e l'ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote nonché la disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi.
- c) Deliberare gli approvvigionamenti di beni e servizi aventi carattere di periodicità.
- d) Predisporre il rendiconto dell'ente da sottoporre all'approvazione della Giunta, previo parere della Commissione Consiliare competente.

2. Il contenuto della motivazione di un provvedimento amministrativo può essere costituito dal rinvio ad altro atto?

- a) Sì, la motivazione *per relationem* è espressamente prevista all'art. 3 della l. n. 241/1990.
- b) Sì, lo prevede espressamente l'art. 3 della l. 241/1990, ma solo ed esclusivamente qualora sia giustificato da ragioni di economicità, efficacia ed efficienza.
- c) No, lo esclude espressamente la l. 241/1990 che all'art. 3 pone in ogni caso a carico delle pubbliche amministrazioni un obbligo di motivazione espressa delle proprie decisioni.
- d) No, la motivazione *per relationem* è ammessa solo per i provvedimenti legislativi.

3. La pubblica amministrazione deve motivare i provvedimenti amministrativi concernenti il personale?


- a) No, la motivazione è richiesta solo per i provvedimenti che attribuiscono vantaggi economici.
- b) La motivazione dei provvedimenti amministrativi costituisce un obbligo per la pubblica amministrazione, ma i provvedimenti amministrativi concernenti il personale rientrano negli atti del privato datore di lavoro.
- c) Sì, la motivazione per tali provvedimenti è espressamente prevista all'art. 3 della l. n. 241/1990.
- d) No, la motivazione è richiesta solo per i provvedimenti giurisdizionali.

4. Per quale dei seguenti comuni è prevista la possibilità, di attribuire ai componenti dell'organo esecutivo la responsabilità degli uffici e dei servizi, nonché il potere di adottare atti di natura tecnica gestionale?

- a) Per i comuni con meno di 10.000 abitanti.
- b) Per i comuni con meno di 1.000 abitanti.
- c) Per i comuni con meno di 5.000 abitanti.
- d) Per i comuni con meno di 20.000 abitanti.

5. Le deliberazioni concernenti l'istituzione, compiti e norme sul funzionamento degli organismi di decentramento, che il Tuel attribuisce all'organo consiliare, possono essere assunte in via d'urgenza da altri organi dell'amministrazione (art. 42 Tuel)?

- a) Sì, possono essere assunte da altri organi, con l'obbligo di sottoporle a ratifica consiliare, a pena di decadenza, nei trenta giorni successivi.

- 
- b) No, è espressamente previsto che le attribuzioni consiliari non possono essere assunte in via d'urgenza da altri organi.
 - c) Sì, possono essere assunte in via d'urgenza dalla Giunta.
 - d) Sì, possono essere assunte in via d'urgenza dal Sindaco.

6. Il responsabile del procedimento ha una serie di compiti propri ed altri attribuiti in via eventuale qualora ne abbia la competenza. Ai sensi dell'art. 6 della l. n. 241/1990:

- a) E' compito eventuale la valutazione, ai fini istruttori, dei requisiti di legittimazione e dei presupposti che siano rilevanti per l'emanazione di provvedimenti.
- b) E' compito eventuale l'indizione delle conferenze di servizi.
- c) E' compito eventuale la valutazione, ai fini istruttori, delle condizioni di ammissibilità.
- d) E' compito proprio l'adozione del provvedimento finale.

7. Il terzo comma dell'art. 107 del TUEL include una elencazione non tassativa, ma meramente esemplificativa delle competenze dirigenziali, tra le quali è prevista la stipulazione dei contratti. Tale attribuzione può essere derogata?


- a) Le attribuzioni dei dirigenti possono essere derogate soltanto espressamente e ad opera di specifiche disposizioni legislative.
- b) Sì, le attribuzioni dei dirigenti possono essere derogate con provvedimento dell'organo consiliare dell'ente.
- c) Sì, le attribuzioni dei dirigenti possono essere derogate con provvedimento dell'organo esecutivo dell'ente.
- d) Le attribuzioni dei dirigenti possono essere derogate dallo Statuto dell'ente.

8. A norma del d.lgs 267/2000, nei comuni il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi:

- a) può prevedere la costituzione di uffici posti alle dirette dipendenze del sindaco, per l'esercizio delle funzioni di indirizzo, di controllo e di gestione costituiti esclusivamente da dipendenti dell'ente.
- b) può prevedere la costituzione di uffici posti alle dirette dipendenze del sindaco, per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo attribuitegli dalla legge, costituiti da dipendenti dell'ente, ovvero, salvo che per gli enti dissestati o strutturalmente deficitari, da collaboratori assunti con contratto a tempo determinato.
- c) può prevedere la costituzione di uffici posti alle dirette dipendenze del sindaco, per l'esercizio di qualsiasi funzione assunti con contratto a tempo determinato, ovvero a tempo indeterminato.
- d) può prevedere la costituzione di uffici posti alle dirette dipendenze del sindaco, per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo attribuitegli dalla legge, costituiti esclusivamente da collaboratori assunti con contratto a tempo determinato.

9. Ai sensi dell'art. 40, c. 3, d. lgs. n. 165/2001, le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa:

- a) nel rispetto dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale della Ragioneria generale dello Stato.
- b) nel rispetto dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione di ciascuna amministrazione.
- c) nel rispetto dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale della Corte dei Conti.

- 
- d) nel rispetto dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale concordati tra ciascuna amministrazione, la Ragioneria generale dello Stato e le confederazioni rappresentative.

10. Il preavviso di provvedimento di diniego di cui all'art. 10bis l. n. 241/1990:

- a) E' escluso per i provvedimenti in materia previdenziale ed assistenziale sorti a seguito di istanza di parte e gestiti dagli enti previdenziali.
- b) E' un istituto previsto per tutti i procedimenti siano o meno iniziati ad istanza di parte, compresi quelli volti all'attivazione del modulo procedimentale del silenzio-assenso.
- c) Non è un atto endoprocedimentale ed è immediatamente impugnabile.
- d) Può contenere come motivazione ritardi o inadempienza attribuibili all'Amministrazione.

11. Prima della l. n. 241/1990 tutti i vizi della motivazione del provvedimento amministrativo erano ricondotti alla figura dell'eccesso di potere, non essendo previsto l'obbligo di motivazione da una disposizione di legge. Indicare quale affermazione in merito è corretta.

- a) La motivazione contraddittoria costituisce vizio di eccesso di potere.
- b) La mancata indicazione specifica degli atti ai quali il provvedimento rinvia nel caso di motivazione *per relationem* costituisce vizio di eccesso di potere.
- c) La mancanza di motivazione costituisce vizio di eccesso di potere.
- d) La motivazione irrazionale costituisce vizio di violazione di legge.


12. A norma dell'art. 4, comma 2, d. lgs. n. 165/2001, ai dirigenti spetta:

- a) l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.
- b) la definizione di obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e la relativa gestione.
- c) l'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo e la predisposizione del programma di mandato.
- d) la verifica della rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti.

13. L'art. 10bis della l. n. 241/1990 con riferimento al preavviso di diniego detta disposizioni anche sulle interazioni tra preavviso e termini procedimentali, stabilendo in particolare che:

- a) Entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione gli istanti hanno il diritto di presentare le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.
- b) Entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione gli istanti hanno il diritto di presentare le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.
- c) Entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione gli istanti hanno il diritto di presentare le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.
- d) Entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione gli istanti hanno il diritto di presentare le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

14. L'art. 11 della l. n. 241/1990 prevede due tipi di accordi gli accordi integrativi e gli accordi sostitutivi; i primi:

- 
- a) Possono essere impugnati direttamente, in quanto si palesano idonei ad incidere direttamente nella sfera giuridica dei terzi.
 - b) Non sono autonomamente produttivi di effetti esterni; il terzo dovrà attendere l'emanazione del provvedimento e successivamente impugnare il provvedimento congiuntamente al relativo accordo.
 - c) Quanto a controversie sulla formazione, conclusione ed esecuzione sono devoluti alla giurisdizione esclusiva del G.O..
 - d) Sono stipulati in sostituzione del provvedimento amministrativo.

15. Gli elementi costitutivi dell'impegno sono:

- a) la ragione del credito, l'indicazione della somma da riscuotere, il soggetto debitore, l'esigibilità dell'obbligazione, la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio.
- b) la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, la scadenza dell'obbligazione, la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio.
- c) la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione, la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio.
- d) la ragione del credito, l'indicazione della somma da riscuotere, il soggetto debitore.

16. Il fondo di riserva, di cui all'art. 166 del Tuel, da iscriversi in bilancio, da utilizzare nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti, è utilizzato:


- a) Con deliberazioni dell'organo consiliare, da comunicare all'organo esecutivo nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità.
- b) Con deliberazioni dell'organo esecutivo, da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità.
- c) Con provvedimento del Segretario generale, da comunicare all'organo consiliare e all'organo esecutivo nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità.
- d) Con provvedimento del Sindaco/Presidente della provincia, da comunicare all'organo consiliare e all'organo esecutivo nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità.

17. In merito alla comunicazione di avvio del procedimento, la legge n. 241/1990, quale modificata ed integrata, prevede l'obbligo di indicare la data entro la quale deve concludersi il procedimento?

- a) Sì, deve essere indicata anche la data entro cui il procedimento deve concludersi ed i rimedi esperibili in caso di inerzia dell'amministrazione.
- b) Sì, ma solo nel caso in cui il procedimento sia ad istanza di parte.
- c) No, devono essere indicate l'amministrazione competente, l'oggetto del procedimento promosso, l'ufficio e la persona responsabile del procedimento.
- d) No, deve essere indicato solo l'ufficio in cui è possibile visionare la documentazione relativa al procedimento.

18. Secondo la normativa sul procedimento amministrativo, il soggetto portatore di interessi pubblici e privati nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento, possono intervenire nel procedimento amministrativo?

- a) No, tranne che in specifici tipi di procedimenti indicati dalla legge.
- b) Sì.

- 
- c) Sì, a discrezione dell'amministrazione procedente.
 - d) No, possono intervenire solo privati cittadini ed enti pubblici.

19. In relazione alla motivazione del provvedimento amministrativo l'obbligo sussiste:

- a) solo per gli atti normativi.
- b) solo per gli atti a contenuto di legge.
- c) per ogni provvedimento, salvo eccezioni di legge
- d) Solo per gli atti avente carattere regolamentare

20. Dispone l'art. 99 del Tuel che il Segretario dell'ente

- a) E' nominato dal capo dell'amministrazione (Sindaco) e da lui dipende funzionalmente.
- b) E' nominato dal Consiglio e dipende funzionalmente dal Capo dell'amministrazione (Sindaco).
- c) E' nominato dalla Giunta e dipende funzionalmente dal Capo dell'amministrazione (Sindaco).
- d) E' nominato dal capo dell'amministrazione (Sindaco) e dipende funzionalmente dal Consiglio.

21. Ai fini dell'istituto del diritto di accesso ai documenti amministrativi, disciplinato dal Capo V della l. n. 241/1990, si distingue "interessati" e "controinteressati". Per "interessati" si intende:

- a) Tutti i soggetti privati, esclusi i portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso.
- b) Tutti i soggetti, individuati o facilmente individuabili in base alla natura del documento richiesto, che dall'esercizio dell'accesso vedrebbero pregiudicato il loro diritto alla riservatezza.
- c) Tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso.
- d) Tutti i soggetti che a qualsiasi titolo sono nominati nel documento amministrativo di cui si richiede l'accesso.

22. Le dimissioni presentate dal Sindaco al Consiglio sono revocabili?

- a) Sì, le dimissioni del Sindaco sono da considerarsi revocabili fin quando non producono i loro effetti.
- b) No, le dimissioni del Sindaco sono da considerarsi efficaci ed irrevocabili e producono i loro effetti trascorso il termine di venti giorni dalla presentazione.
- c) No, le dimissioni del Sindaco sono da considerarsi efficaci ed irrevocabili e producono i loro effetti trascorso il termine di trenta giorni dalla presentazione.
- d) Sì, le dimissioni del Sindaco sono da considerarsi revocabili entro tre giorni dalla presentazione.

23. Le convenzioni di cui all'art. 30 del Tuel devono stabilire:

- a) I fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari, i reciproci obblighi e garanzie.
- b) I fini, la durata, i loro rapporti finanziari, i reciproci obblighi e garanzie.
- c) I fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari.

- 
- d) I fini, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari, i reciproci obblighi e garanzie.

24. Negli enti locali le attestazioni, le certificazioni ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza, competono (art. 107 Tuel):

- a) Al rappresentante legale dell'ente.
- b) Al Segretario dell'ente.
- c) Ai dirigenti dell'ente.
- d) Al Direttore generale dell'ente.

25. A norma del disposto di cui al comma 4, art. 97, Capo II del Titolo IV del Tuel, chi sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti e ne coordina l'attività, laddove non sia nominato il Direttore generale?

- a) Il rappresentante legale dell'ente.
- b) Il Segretario dell'ente.
- c) L'assessore competente per materia.
- d) Il dirigente designato dall'organo consiliare dell'ente.



26. Il terzo comma dell'art. 107 del Tuel include una elencazione non tassativa, ma meramente esemplificativa delle competenze dirigenziali, tra le quali sono compresi gli atti di amministrazione e gestione del personale. Tali attribuzioni possono essere derogate?

- a) Sì, le attribuzioni dei dirigenti possono essere derogate con provvedimento dell'organo esecutivo dell'ente.
- b) Le attribuzioni dei dirigenti possono essere derogate soltanto espressamente e ad opera di specifiche disposizioni legislative.
- c) Le attribuzioni dei dirigenti possono essere derogate dallo Statuto dell'ente.
- d) Sì, le attribuzioni dei dirigenti possono essere derogate con provvedimento dell'organo consiliare dell'ente.

27. L'art. 21-octies della l. n. 241/1990:

- a) Qualifica come "non annullabile" il provvedimento adottato in violazione di norme sul procedimento o sulla forma degli atti, qualora, per la natura discrezionale del provvedimento, sia palese la modalità con le quali l'ente ha ponderato gli interessi pubblici e privati avendo a riferimento il caso concreto.
- b) Qualifica come "non annullabile" il provvedimento adottato in violazione di norme sul procedimento o sulla forma degli atti, qualora, per la natura vincolata del provvedimento, sia palese che il contenuto dispositivo non avrebbe potuto essere diverso da quello in concreto adottato.
- c) Qualifica come "annullabile" il provvedimento adottato in violazione di norme sul procedimento o sulla forma degli atti, qualora, per la natura vincolata del provvedimento, sia palese che il contenuto dispositivo non avrebbe potuto essere diverso da quello in concreto adottato.
- d) Qualifica come "non annullabile" il provvedimento adottato in violazione di norme sul procedimento qualora, per la natura discrezionale del provvedimento, sia stata omessa solo la motivazione.

28. L'impegno si perfeziona mediante l'atto gestionale, che verifica ed attesta gli elementi dello stesso e la copertura finanziaria, e con il quale si dà atto, altresì, degli


effetti di spesa in relazione a ciascun esercizio finanziario contemplato nel bilancio di previsione. L'atto gestionale con cui, generalmente, si perfeziona l'impegno di spesa è: 

- a) La protocollazione della delibera della Giunta Comunale.
- b) La determinazione del responsabile del servizio competente.
- c) La delibera della Giunta Comunale.
- d) La delibera del Segretario Comunale.

29. L'atto di impegno si colloca tra:

- a) Gli atti deliberativi a contenuto economico attribuiti espressamente al Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del Tuel.
- b) Gli atti deliberativi a contenuto finanziario attribuiti espressamente al Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del Tuel.
- c) Gli atti gestionali a contenuto finanziario attribuiti espressamente ai dirigenti degli enti locali mediante autonomi poteri di spesa ai sensi dell'art. 107, comma 1, del Tuel.
- d) Gli atti gestionali a contenuto finanziario attribuiti espressamente al Segretario Comunale ai dirigenti degli enti locali mediante autonomi poteri di spesa ai sensi dell'art. 97 del Tuel.

30. La nuova competenza finanziaria stabilisce che:

- a) L'accertamento costituisce la prima fase del procedimento di entrata attraverso la quale sono verificati ed attestati: la ragione del credito, il titolo giuridico che supporta il credito, il soggetto creditore, l'ammontare del credito, la relativa scadenza.
- b) L'accertamento costituisce la prima fase del procedimento di entrata attraverso la quale sono verificati ed attestati: la ragione del credito, il titolo giuridico che supporta il credito, il soggetto debitore, l'ammontare del credito, la relativa scadenza.
- c) L'accertamento costituisce la prima fase del procedimento di entrata attraverso la quale sono verificati ed attestati: la ragione del debito, il titolo giuridico che ha fatto insorgere il debito, il soggetto creditore, l'ammontare del debito, la relativa scadenza.
- d) L'accertamento costituisce la prima fase del procedimento di entrata attraverso la quale sono verificati ed attestati: la ragione del debito, il titolo giuridico che ha fatto insorgere il debito, il soggetto debitore, l'ammontare del debito.

